

## AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.

38121 Trento - Via Berlino, 10 - Tel. +39 0461 212611 - Fax +39 0461 234976

**Autostrada del Brennero S.p.A.****Protocollo 579/22**

Del 10/01/2022 Uscita



Ministero della Transizione Ecologica  
 Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la  
 qualità dello Sviluppo  
 Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale  
 PEC: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

prot. n.

rif. nota

**OGGETTO: (ID: 6189) procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017. Autostrada A22 "del Brennero" - realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona nord (km 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km 314).**

**Risposte alla nota di osservazioni del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, prot. MATTM-2021-133915 del 01/12/2021.**

In relazione al procedimento in oggetto, questa Società ha visionato la nota in oggetto con la quale il **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**, dopo aver premesso, tra l'altro, che "in data 20/11/2012 con nota assunta al protocollo interno n. 10017 e in data 20/09/2013, prot. consorziale n. 10944, lo scrivente Consorzio di Bonifica ha espresso al MIT formale assenso al progetto esaminato e richiesto integrazioni e modifiche", ha formulato e sottoposto all'attenzione di codesta Amministrazione Competente una serie di osservazioni e di richieste:

Preliminarmente si richiama l'esatto contenuto delle note del 2012 e 2013, richiamate dal Consorzio nelle premesse dell'attuale nota e con cui lo stesso ha espresso formale assenso al progetto e richiesto integrazioni e modifiche.

Le richieste erano innanzitutto le seguenti, di natura tecnico-progettuale:

In particolare, si richiede che le portate ammissibili facciano riferimento ai seguenti coefficienti idrometrici:

- 1) Collettore Acque Basse Reggiane (20 l/s/Ha)
- 2) Scolo Ponte Galli (15 l/s/Ha)
- 3) Fossetta Naviglio (10 l/s/Ha)
- 4) Collettore Acque Basse Modenesi (20 l/s/Ha)
- 5) Dugaro di Budrione (20 l/s/Ha)
- 6) Cavo Fossa Nuova (7 l/s/Ha)
- 7) Scolo Cavata Occidentale (10 l/s/Ha)
- 8) Scolo Gargallo Superiore (10 l/s/Ha)
- 9) Cavo Lama (20 l/s/Ha)
- 10) Lametta di Campogalliano (10 l/s/Ha)
- 11) Cavo Valtrina (15 l/s/Ha)
- 12) Fossetta dei Morti (10 l/s/Ha)
- 13) Canale Calvetro (10 l/s/Ha)



- 14) Fossetta di Panzano (10 l/s/Ha)
- 15) Cavo Paussolo (7 l/s/Ha)
- 16) Cavo Fossa Raso (10 l/s/Ha)
- 17) Cavo Naviglio (20 l/s/Ha)

Le casse d'espansione che saranno realizzate nei pressi dei cavi o canali consorziali dovranno avere una distanza minima di m. 8. dalle nuove arginature o scavi, dai cigli o dai piedi arginali esterni delle opere Consorziali esistenti; per lo scarico delle acque si precisa che dovrà essere sicuramente effettuato con sollevamento idraulico nel caso di Cavo Naviglio e Fossa Raso che sono arginati, mentre in tutti gli altri casi potrà essere anche a gravità. Nel caso dello scarico nella Fossetta di Panzano, la condotta potrà essere posizionata in parallelismo con la tubazione di bonifica Condotta Bertacca, ma ad una distanza minima di m. 1,50, nel pressi del confine dell'area Consorziale.

I punti di scarico dovranno distare non meno di 300 metri l'uno dall'altro. Dovrà essere realizzata una unica immissione (anziché le due affiancate di progetto) nel Cavo Paussolo in corrispondenza del bacino di laminazione alla progr. Km. 310 + 425 e bacino Km 310 + 900, e una unica immissione (anziché le due affiancate di progetto) nella Cavata Occidentale -scarico dei bacini Km. 302+ 075 e Km 303 + 075-

Alle richieste tecniche faceva seguito la seguente richiesta di natura amministrativa:

Si ricorda che tutte Interferenze dirette con le infrastrutture pubbliche di bonifica dovranno essere preventivamente autorizzate con formale permesso, ai sensi della legislazione vigente. Le richieste di concessione dovranno essere corredate da planimetrie catastali con l'indicazione dei punti esatti di interferenza, sezioni e profili, particolari di dettaglio degli scarichi in idonea scala, sezioni, portate e quanto altro necessario a descrivere le singole opere, come da facsimile allegato.

Si precisa che per i bacini di laminazione (detti "casse d'espansione" nella nota del Consorzio), poiché allo stato attuale non sono ancora state rilasciate alcune autorizzazioni aventi carattere prioritario (formalizzazione del completamento delle procedure di verifica archeologica preventiva; rilascio dell'autorizzazione paesaggistica), pur essendo state definite le posizioni dei bacini ed essendo state eseguite tutte le verifiche di carattere idraulico, non è ancora avvenuta la progettazione di dettaglio dei bacini di laminazione con l'esatta quotatura delle distanze e l'inserimento dei dettagli relativi alle opere di scarico.

Nella recente nota del 1° dicembre 2021, il Consorzio, dopo le premesse, formalizza alcune osservazioni e quindi procede a formalizzare la richiesta di presentare un lungo elenco di integrazioni documentali che sostanzialmente esplicitano e dettagliano quanto in precedenza indicato come necessario a corredo delle richieste di concessione e sintetizzato con le parole "sezioni e profili, particolari di dettaglio degli scarichi in idonea scala, sezioni, portate e quanto altro necessario a descrivere le singole opere":

- (A) Bacini di laminazione – Piante e sezioni quotate dei bacini di laminazione in scala 1:200 e sovrapposizione catastale con individuazione quotata e nel rispetto delle distanze rispetto ai collettori di bonifica individuati quali recettori, Esplicitazione della modalità costruttiva dei bacini con specifico riferimento a stratigrafia e interazione con le falde acquifere dei volumi calcolati;
- (B) Punti di scarico dei bacini di laminazione - Individuazione planimetrica in scala 1:200 e su planimetria catastale 1:2.000 dei punti esatti di immissione nei collettori di bonifica individuati, dei diametri e delle relative portate per ogni scarico. Si richiede la protezione dell'alveo del cavo in

corrispondenza del punto di immissione per almeno 5 m. realizzata con pietrame da scogliera posato a secco incassato nella sezione attuale. Si precisa che lo svuotamento dei bacini potrà avvenire solo per il volume di invarianza. Non sarà consentita una immissione “continua” proveniente dall’invaso verso il recettore consorziale;

(C) Barriere antirumore e piazzole con muro - Elaborati di dettaglio delle interferenze con le opere ed il reticolo artificiale di bonifica ovvero piante e sezioni quotate per ogni interferenza (scala 1:20);

(D) Tubazioni di adduzione e scarico verso i bacini di laminazione - Individuazione planimetrica in scala 1:200 e catastale e particolari (piante e sezioni in scala 1:20) di tutte le interferenze con opere di bonifica legate alle tubazioni di adduzione provenienti dagli impianti di trattamento e quelle di scarico verso il recapito nel reticolo artificiale di bonifica;

(E) Aree di cantiere - Individuazione planimetrica in scala 1:200, catastale e particolari (piante e sezioni in scala 1:20) di tutte le interferenze delle opere provvisorie (diametri e materiali tubi di eventuali tombamenti provvisori) con opere ed il reticolo artificiale di bonifica;

(F) Modifiche a tombamenti esistenti - Individuazione planimetrica in scala 1:200, catastale e particolari (piante e sezioni trasversali in scala 1:20) di tutte le modifiche dei tombamenti esistenti su opere di bonifica (canali e cavi di scolo). Presentare la relazione di calcolo idraulica, geotecnica e strutturale ai sensi della NTC 2018 e circolare esplicativa del 2019;

(G) Tombamenti e ponti esistenti non da modificare - In generale, per ogni manufatto di bonifica esistente non oggetto di modifica (ponte o tombino), restituzione di una sezione trasversale in corrispondenza dell’infrastruttura in oggetto nello stato di fatto e di progetto che evidenzia ad esempio l’ampliamento della carreggiata, la presenza di barriere antirumore, ecc.;

(H) per le opere numerate con A), B), D) ed F), sarà necessaria la redazione del piano di manutenzione ai sensi del DPR n.207 del 5/10/2010, art. 38;

Si suggerisce, visto il numero degli elaborati di progetto ed al fine di agevolare la corretta ricerca degli elaborati di interesse di creare una apposita cartella denominata “Documenti per parere Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale”;

Si ricorda infine che tutte le interferenze con le opere e il reticolo artificiale in gestione al Consorzio di bonifica dovranno essere preventivamente autorizzate mediante concessioni tecniche-amministrative ai sensi del R.D. 368/1904 e s.m.i.

### **Risposta.**

Si osserva che, come notato dallo stesso Consorzio (il quale ne suggerisce la collocazione in una apposita cartella), si tratterebbe di un corposo insieme di elaborati, da redigersi al massimo livello di dettaglio (con diffuso impiego della scala 1:200 ed addirittura della scala 1:20 in alcuni casi).

Fra le richieste di integrazione vi è anche quella relativa al “piano di manutenzione”. Al riguardo, si osserva che si tratta di un elaborato che, in base alle disposizioni regolamentari in materia di progettazione di opere pubbliche (D.P.R. n. 207/2010), ricadrebbe – in questo caso esplicitamente – fra i documenti costituenti il progetto esecutivo, non fra quelli del livello di approfondimento “definitivo”. Ma anche per gran parte delle altre richieste documentali integrative risulta evidente che si tratta di documenti afferenti ad un livello di approfondimento progettuale superiore (ossia maggiormente dettagliato) di quello che, ai sensi della normativa vigente, compete alla progettazione definitiva da porre alla base di una procedura di valutazione di impatto ambientale.

La stessa considerazione del Consorzio, laddove, al termine dell’elencazione puntuale degli elaborati, scrive che “*tutte le opere interferenti con il reticolo artificiale in gestione allo stesso Consorzio richiedono la preventiva stipula di apposite concessioni tecniche-amministrative*”, dimostra che quella che viene qui richiesta è in realtà la presentazione, già ora, nell’ambito

della procedura di verifica della compatibilità ambientale, di tutta la documentazione tecnica di base per il rilascio delle citate concessioni tecnico-amministrative.

La richiesta di un simile livello di dettaglio – che in tutta evidenza è assolutamente esorbitante rispetto alle finalità della presente procedura di VIA – deriva verosimilmente da un'errata interpretazione di quello che è l'oggetto dell'attuale procedimento amministrativo.

La presenza in seno a diversi degli Enti che hanno presentato proprie richieste di integrazioni, di una difficoltà a cogliere l'esatto contenuto dell'attuale procedimento, è confermata anche da alcune richieste presentate da altri Enti: prima dal Comune di Campogalliano in data 28/07/2021 (nota acquisita da codesto Ministero con prot. MATTM-83447 del 29/07/2021, già agli atti del procedimento) e poi dalla Provincia di Modena (nota acquisita da codesto Ministero con prot. MATTM-132225 del 26/11/2021).

La Provincia di Modena, a titolo d'esempio, nella propria nota inviata a novembre, indirizzata sia a codesto Ministero sia alla Regione Emilia-Romagna-Servizio VIPSA, "*chiede di chiarire in via definitiva se la presente procedura costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali*". Non è noto se a fronte di tale richiesta di chiarimento sia stata fornita dalla Regione una formale risposta all'Ente locale. Tuttavia, a prescindere dall'esistenza o meno di un'eventuale risposta, non è possibile fare a meno di osservare – e di far presente a codesto Ministero – che diverse delle richieste di integrazione presentate dagli Enti, a tutta evidenza, partono dal presupposto, senz'altro errato, che il quesito sopra riportato meriti una risposta affermativa e che cioè risultino ricompresi nel presente procedimento approvazioni di strumenti urbanistici o assensi relativi alla realizzazione di opere nella fascia di rispetto idraulica.

È infatti pacifico che il presente procedimento rientra fra quelli di competenza statale e che quindi ad esso non sono applicabili le disposizioni previste per i procedimenti di competenza regionale, quali quelle contenute all'art. 27-bis del d.lgs 152/2006. "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" (PAUR). Solo se l'opera fosse di competenza regionale, infatti, sarebbe applicabile la disposizione che prevede di ricomprendere nel procedimento di VIA la "*compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto*" (come appunto previsto all'articolo 27-bis), fermo restando comunque che anche in tal caso resta in capo al Proponente "*indicare puntualmente in apposito elenco*" di quali provvedimenti si tratti.

Nel caso del presente procedimento, invece, la competenza è statale e in tal caso non è previsto un PAUR. Al contrario, com'è ben noto, nel caso dei progetti per i quali la VIA è di competenza statale, vi può essere, in alternativa;

- o un procedimento per l'emissione del (solo) provvedimento di VIA di cui all'art. 25 del d.lgs 152/2006;
- o un procedimento per l'emissione del "Provvedimento Unico in Materia Ambientale" (PUMA) di cui all'art. 27.

Nel caso del PUMA, inoltre, a differenza del PAUR, l'elenco dei titoli autorizzativi che possono essere ricompresi non è esteso a "*tutti quelli necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto*" (anche estranei alla materia ambientale), ma è limitato all'elenco di 8 tipologie di titoli autorizzativi di cui al comma 2 dell'art. 27, che sono esplicitamente dichiarati come titoli abilitativi "in materia ambientale".



Essendo errato il presupposto di numerose richieste di integrazioni (cioè che, come per il PAUR, il presente procedimento ricomprenda il rilascio di tutti i titoli abilitativi, anche diversi da quelli previsti per il PUMA), le stesse richieste risultano ad avviso della scrivente Società Proponente infondate, in quanto legate unicamente a scopi che esulano dalla valutazione di compatibilità ambientale.

Dunque, se i vari temi ambientali sono già adeguatamente descritti nello studio di impatto già fornito, non dovrebbero essere considerate valide nell'ambito del procedimento di VIA, le richieste di fornire documentazione integrativa necessaria per procedimenti urbanistici ovvero per l'ottenimento delle concessioni afferenti alle opere di bonifica o per l'espletamento di procedimenti finalizzati al rilascio di altri titoli abilitativi che (come quelli previsti dal R.D. 368/1904 in materia di bonificazioni o dal R.D. 523/1904 in materia di acque pubbliche) non sono ricompresi nel presente procedimento.

Si chiede dunque a codesta Autorità Competente di ammettere, nel rispetto della normativa vigente, la presentazione di tutta la documentazione propedeutica a tale finalità, in una successiva fase di approfondimento progettuale, in tutti i casi in cui i citati procedimenti risultino eventualmente necessari.

\* \* \*

Relativamente ai punti della nota del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale rispetto ai quali nella presente nota non viene fornita replica, questa Società provvederà alle integrazioni necessarie conformemente alle determinazioni formalizzate dall'Autorità Competente, ai sensi dell'art. 24, c. 4, primo periodo, del D.Lgs. 152/2006.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE TECNICO GENERALE  
(ing. Carlo Costa)

  
PF/VOG/DQ/MT

Lett300\_MTE\_controdeduzioniConsBonEmilia\_Centrale\_vog

Allegato:

- nota del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, di data 20/11/2012, protocollo n. 10017



## CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia - Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359

PROT. N. 10017

RIF. N.

ALLEG. N.

Spett.le

AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Via Berlino n. 10

38121 TRENTO TN

a22@autobrennero.it

Reggio Emilia, 20 NOV. 2012

Oggetto: progetto realizzazione della terza corsia nel tratto compreso tra Verona Nord (km. 223) e l'intersezione con l'autostrada A1 (km. 314)

In riferimento alla comunicazione di codesta Società VOG/MT/db lett'117 Consorzio prot. DTG/25620 del 18/10/2012, agli atti di questo Ente con prot. 9071 del 24/10/2012, questo Ente esprime, per quanto di competenza, assenso di massima alla realizzazione del progetto richiamato in oggetto.

In particolare, si richiede che le portate ammissibili facciano riferimento ai seguenti coefficienti idometrici:

- 1) Collettore Acque Basse Reggiane (20 l/s/Ha)
- 2) Scolo Ponte Galli (15 l/s/Ha)
- 3) Fossetta Naviglio (10 l/s/Ha)
- 4) Collettore Acque Basse Modenesi (20 l/s/Ha)
- 5) Dugaro di Budrione (20 l/s/Ha)
- 6) Cavo Fossa Nuova (7 l/s/Ha)
- 7) Scolo Cavata Occidentale (10 l/s/Ha)
- 8) Scolo Gargallo Superiore (10 l/s/Ha)
- 9) Cavo Lama (20 l/s/Ha)
- 10) Lametta di Campogalliano (10 l/s/Ha)
- 11) Cavo Valtrina (15 l/s/Ha)
- 12) Fossetta dei Morti (10 l/s/Ha)
- 13) Canale Calvetto (10 l/s/Ha)
- 14) Fossetta di Panzano (10 l/s/Ha)
- 15) Cavo Paussolo (7 l/s/Ha)
- 16) Cavo Fossa Raso (10 l/s/Ha)
- 17) Cavo Naviglio (20 l/s/Ha)

Le casse d'espansione che saranno realizzate nei pressi dei cavi o canali consorziali dovranno avere una distanza minima di m. 8. delle nuove arginature o scavi, dai cigli o dai piedi arginali esterni delle opere Consorziali esistenti; per lo scarico delle acque si precisa che dovrà essere sicuramente effettuato con sollevamento idraulico nel caso di Cavo Naviglio e Fossa Raso che sono arginati, mentre in tutti gli altri casi potrà essere anche a gravità. Nel caso dello scarico nella Fossetta di Panzano, la condotta potrà essere posizionata in parallelismo con la tubazione di bonifica Condotto Bertacca, ma ad una distanza minima di m. 1,50, nei pressi del confine dell'area Consorziale.

I punti di scarico dovranno distare non meno di 300 metri l'uno dall'altro. Dovrà essere realizzata una unica immissione (anziché le due affiancate di progetto) nel Cavo Paussoio in corrispondenza del bacino di laminazione alla progr. Km. 310 + 425 e bacino Km 310 + 900, e una unica immissione (anziché le due affiancate di progetto) nella Cavata Occidentale -scarico dei bacini Km. 302+ 075 e Km 303 + 075-

Si ricorda che tutte interferenze dirette con le infrastrutture pubbliche di bonifica dovranno essere preventivamente autorizzate con formale permesso, ai sensi della legislazione vigente. Le richieste di concessione dovranno essere corredate da planimetrie catastali con l'indicazione dei punti esatti di interferenza, sezioni e profili, particolari di dettaglio degli scarichi in idonea scala, sezioni, portate e quanto altro necessario a descrivere le singole opere, come da facsimile allegato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(Avv. Domenico Turazza)

10 m

Allegato:

- modulo richiesta concessione

assenso di massima a 22 terza corsia 121112

6.3/1040 AG/ag

AG/ag



Al  
 CONSORZIO DI BONIFICA  
 DELL'EMILIA CENTRALE  
 Corso Garibaldi,42  
 42121 REGGIO EMILIA

Il sottoscritto (cognome, nome): \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Nato a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a (comune): \_\_\_\_\_ In via: \_\_\_\_\_

telefono cellulare \_\_\_\_\_ telefono fisso \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ (barrare se non disponibile)

in qualità di \_\_\_\_\_ la compilazione dei campi in neretto è obbligatoria.

**RICHIEDE**

l'avvio della procedura di rilascio permesso (concessione/autorizzazione o nulla osta con le sole spese di istruttoria per opere interessanti canali in proprietà privata) per la realizzazione di (barrare la voce che interessa):

| OPERA DA REALIZZARE   | TIPO ATTO      | CANONE<br>euro | SPESE ISTR.<br>euro |
|---|----------------|----------------|---------------------|
| PONTE FINO A 10 MT DI LARGHEZZA   | autorizzazione | 36             | 75                  |
| PASSI CARRAI SU TOMBAMENTI ESISTENTI  | autorizzazione | 30             | 75                  |
| TOMBAMENTO CANALE IRRIGUO   | concessione    | 36             | 75                  |
| TOMBAMENTO DI CAVO SCOLANTE   | concessione    | 36             | 75                  |
| TOMBAMENTO CON BENEFICIO PER IL CONSORZIO E UTILIZZO AREA   | concessione    | 0              | 75                  |
| MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE   | concessione    | 30             | 75                  |
| MANUFATTO DI SCARICO ACQUE REFLUE/MISTE   | concessione    | 30             | 75                  |
| CARTELLONE PUBBLICITARIO  | autorizzazione | 130            | 75                  |
| ATTRAVERSAMENTO O PARALLELISMO CON TUBAZIONE ACQUA E GAS, LINEE TELEFONICHE ED ELETTRICHE   | autorizzazione | 31             | 75                  |
| UTILIZZO AREA DEMANIALE (INDUSTRIALE/ARTIGIANALE) AL MQ   | concessione    | 0,6            | 75                  |
| UTILIZZO AREA DEMANIALE (AGRICOLO E ASSIMILATO) AL MQ   | concessione    | 0,18           | 75                  |
| UTILIZZO AREA DEMANIALE PER USI DIVERSI AL MQ   | concessione    | 0,36           | 75                  |
| IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI E AREE NON ISCRITTI AL CATASTO TERRENI, PERTINENZE DI FABBRICATI PER AREE DI ESTENSIONE INFERIORE AI 1.500 MQ  | concessione    | 30             | 0                   |
| IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI E AREE NON ISCRITTI AL CATASTO TERRENI, PERTINENZE DI FABBRICATI PER AREE DI ESTENSIONE COMPRESA FRA 1500 E 3000 MQ  | concessione    | 50             | 0                   |
| IRRIGAZIONE DI ORTI E GIARDINI E AREE NON ISCRITTI AL CATASTO TERRENI, PERTINENZE DI FABBRICATI PER AREE DI ESTENSIONE SUPERIORE  | concessione    | 100            | 0                   |
| PRELIEVI CON BOTTE (ESEMPIO DITTE DI LAVA SPURGO)   | concessione    | 165            | 0                   |
| PRELIEVI DI ACQUA PER USI DIVERSI DALL'IRRIGUO INFERIORI AI 3.000 MC/ANNO   | concessione    | 55             | 0                   |
| PRELIEVI DI ACQUA PER USI DIVERSI DALL'IRRIGUO DA 3.000 A 6.000 MC/ANNO   | concessione    | 110            | 0                   |
| CHIAVICA DI PRESA PRIVATA TIPO _____ COMPLETA DI ML 6 DI TUBO<br>1 Posa <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA<br>2 Sostituzione <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA<br>3 spostamento<br>4 riparazione <input type="checkbox"/> MANUFATTO <input type="checkbox"/> PARATOIA ZINCATA<br>n.b.: le opere vengono eseguite direttamente dal consorzio come da prezzi riportati sul retro | concessione    | 0              | 0                   |



|             |  |
|-------------|--|
| ALTRÒ _____ | il canone annuo e le spese di istruttoria che verranno richiesti, saranno in funzione delle opere e dei lavori che verranno autorizzati/concessi |
| ---         |  |

Interessanti il canale/cavo \_\_\_\_\_ ed a servizio dei mappali censiti al

fg \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ in Comune di \_\_\_\_\_

**Allegati necessari per l'esame della domanda:**

Per qualsiasi tipo di richiesta devono essere allegati:

a- Corografia di inquadramento geografico (almeno 1:5.000, o 1:10.000 o superiore);  
 Planimetria catastale 1:1000 o 1:2000 con indicazione dell'esatto punto di interferenza tra le nuove opere / lavori che si intende realizzare e le Infrastrutture di bonifica

b- Planimetria di progetto in adeguata scala (1:100 - 1:50 - 1:20 o altre scale necessarie per descrivere l'opera)  
 c- Particolari costruttivi, con piante e sezioni (1:100 - 1:50 - 1:20 o altre scale necessarie per descrivere l'opera)

Per le concessioni di posa manufatto di scarico acque meteoriche occorre inoltre presentare:

d- planimetria in idonea scala (1:200; 1:500; 1:1000) dell'area e/o dei fabbricati per cui si chiede l'autorizzazione allo scarico, con l'individuazione delle destinazioni d'uso attuali e dei riferimenti catastali.

e- planimetria in idonea scala (1:200; 1:500; 1:1000) della medesima area di cui sopra con indicate le destinazioni di progetto. In particolare per aree oggetto di trasformazione urbanistica dovrà essere evidenziata la ripartizione dell'uso del suolo (aree destinate a verde pubblico e privato, fabbricati, strade, parcheggi) e la tipologia di pavimentazione dei parcheggi.

f- planimetria di progetto in idonea scala con lo schema della rete di fognatura, con indicazione del materiale e delle dimensioni del colletto terminale e del punto di recapito finale nel canale/cavo di bonifica, ed eventuale indicazione di vasche di laminazione e/o prima pioggia;

g- particolare del manufatto di scarico, del raccordo con le sponde del canale/cavo e del rivestimento di protezione per evitare erosioni da parte dell'acqua scaricata;

h- relazione tecnica sintetica con indicazione delle superfici interessate dall'intervento, con particolare riferimento a: aree destinate a verde pubblico e privato, fabbricati, strade, parcheggi, e con specificata la tipologia di pavimentazione dei parcheggi (cioè descrizione di dettaglio della cartografia al punto f., e quanto altro necessario per la definizione dell'intervento;

i- per interventi dell'estensione complessiva superiore a 10.000 mq, relazione contenente il calcolo idraulico con il dimensionamento della rete di fognatura e con indicazione:

- della curva segnalatrice di possibilità pluviometrica presa a riferimento;
  - del metodo di calcolo adottato
  - del tempo di ritorno assunto nel progetto (non inferiore a 10 anni)
  - della portata massima presunta dello scarico (senza laminazione e con eventuale laminazione)
  - e quindi del coeff. idrometrico complessivo (senza laminazione e con laminazione)
  - del volume di eventuali vasche di laminazione inserite prima dello scarico
- Le planimetrie di cui alle lettere e -f - g, potranno essere sovrapposte nel medesimo elaborato, purché siano rese leggibili tutte le relative informazioni.

**Prezzi posa chiave di presa privata**

|  |          |
|--|----------|
| Fornitura chiavechette per alloggiamento paratola tipo A30 | € 500,00 |
| Fornitura chiavechette per alloggiamento paratola tipo A40 | € 525,00 |
| Trasporto chiavechette tipo A30 - A40                      | € 45,00  |
| Posa chiavechette tipo A30 - A40                           | € 295,00 |
| Fornitura paratole zincate per chiavechette tipo A30       | € 185,00 |
| Fornitura paratole zincate per chiavechette tipo A40       | € 200,00 |
| Trasporto a corpo paratole per chiavechette tipo A30 - A40 | € 35,00  |
| Posa paratole zincate per chiavechette                     | € 130,00 |
| Fornitura e posa barra ml.6 tubo in pvc diam. 30cm         | € 210,00 |
| Fornitura e posa barra ml.6 tubo in pvc diam 40cm          | € 285,00 |
| Fornitura e posa tubi al ml.                               |          |
| PVC diam. 30 con rinfianco in sabbia                       | € 78,00  |
| PVC diam. 40 " " " "                                       | € 94,00  |
| PVC diam. 30 con rinfianco in cls.                         | € 88,00  |
| PVC diam. 40 " " " "                                       | € 102,00 |

Data \_\_\_\_\_

Firma (leggibile)